

Da Fortini a Bellocchio: in "Soli e civili" cinque modi per demitizzare la realtà

"Cittàcomune": in Fondazione proposta una raccolta di saggi di Matteo Marchesini

PIACENZA - *Soli e civili*: sono, come recita il titolo del libro di Matteo Marchesini, presentato l'altra sera all'auditorium della Fondazione di Piacenza e Vigevano, cinque grandi autori del Novecento italiano, quali Alberto Savinio, Giacomo Novata, Franco Fortini, Luciano Bianciardi e il piacentino Piergiorgio Bellocchio, accomunati dalla distanza nei confronti dell'aridità dell'estetismo, dalla capacità di analisi critica della società e dal rifiuto, quanto mai attuale, di «ricucire artificialmente lo iato tra la vita e la pagina».

Marchesini li definisce autori «nel senso più alto e emancipatori, in quanto permettono sempre al lettore di discutere passo per passo i loro contributi e di contraddirli. Nessuno di loro respinge di per sé - spiega il critico - il concetto di autorità: ma tutti in qualche modo pretendono che ogni gerarchia, politica e culturale, venga discussa di continuo perché i suoi valori possano coincidere il più possibile con valori reali».

Parole che, nell'incontro in Fondazione promosso dall'associazione Cittàcomune, si sono avverate nelle citazioni dirette, nonché nelle riflessioni di Gianni D'Amo, che si è soffermato in particolare sul Fortini dei *Dieci inverni* (metafora del «gelo che seguì la lotta di liberazione»), il quale annoverava tra i suoi maestri Novata e



Da sin. Gianni D'Amo, Matteo Marchesini e Piergiorgio Bellocchio (foto Franzini)

tra i discepoli lo stesso Bellocchio, intervenuto invece soprattutto sull'opera di Savinio (pseudonimo di Andrea De Chirico, fratello del pittore Giorgio), mentre Marchesini ha ribadito i motivi della scelta di aver compreso cinque intellettuali così diversi in un unico volume, composto da ritratti scritti separatamente, uniti comunque dal filo conduttore di una serie di affinità e rimandi, in primis la «capacità demistificatoria e demitizzante rispetto alla realtà».

La pubblicazione, uscita per i tipi dell'Asino in un'iniziativa editoriale curata da Goffredo Fofi, offre dunque una chiave per accostarsi ad autori decisamente non po-

polari da leggere e tornare a rileggere come antidoto al culto imperante «della falsa grandezza o del fatto compiuto». Marchesini ha messo in luce inoltre un ulteriore aspetto fondamentale: «Si tratta di scrittori che non si esprimono con un linguaggio poetico, come potrebbe essere quello di Pier Paolo Pasolini, che invita al rispetto o all'adesione, non alla critica. Al contrario, Savinio, Novata, Fortini, Bianciardi e Bellocchio forniscono al lettore le armi dialettiche per criticare loro stessi e contraddirli».

A distanza di decenni, si coglie sicuramente «la precocità e la lungimiranza» dei cinque autori, sottolineata

da D'Amo, nell'ambito di una discussione sul possibile nesso tra politica e cultura, ossia sul ruolo che gli intellettuali sono chiamati a rivestire nella società.

L'autore meno attraversato dalla passione politica - ha osservato Bellocchio - è Savinio, caratterizzato da quella «leggerezza straordinaria, riscontrabile anche nell'Attilio Bertolucci prosatore».

Esponente di un giornalismo di cultura «estremamente vivace», Savinio è stato accostato da Bellocchio al classico giornalismo di idee, «molto raro, con pochissimi rappresentanti: Gramsci, Gobetti, Piovene, Bettiza», mentre gli altri autori di *Soli e civili* hanno condiviso - ha commentato il saggista piacentino - la coscienza del problema dell'industria culturale («che in Fortini ha uno spazio di trattazione vera e propria e in Bianciardi trova una vittima volontaria») e una posizione di marginalità rispetto alla società letteraria («che in Novata raggiunge il massimo grado di indipendenza orgogliosa, di autonomia»).

Bolognese, Marchesini, che collabora all'annuario critico di poesia curato da Giorgio Manacorda (Castelvecchio), ha appena esordito nella narrativa con il romanzo *Atti mancati*, Voland, ambientato nel capoluogo emiliano.

Anna Anselmi

Col sax di Luca Segala inseguendo Shorter

Al Milestone bella serata col quintetto dell'artista che ha proposto brani del jazzista americano

PIACENZA - Perché affermati complessi come il Luca Segala Quintet ostinatamente ripropongono pezzi di Wayne Shorter? Perché «Shorter è un genio ancora adesso, è uno dei grandi che non vive di autocelebrazioni, è sempre avanti» ci dice Segala, leader della formazione nonché apprezzato sassofonista.

L'altra sera al Milestone, nella rassegna *Venerdì jazz*, la band di Segala - composta anche da Riccardo Bianchi (chitarra elettrica), Roberto Paglieri (batteria), Diego Ruvoldi (tromba) e Attilio Zanchi (contrabbasso) - davanti a un folto pubblico ha infatti proposto la performance *Omaggio alla musica di Wayne Shorter*.

Eccezionale sassofonista ma anche originale compositore, Shorter (nato nel 1933) è stato attivissimo nella sua lunga e tuttora non conclusa carriera e carismatico come pochi altri. Ha attraversato molti periodi lasciando ovunque segni profondi: Jazz Messenger (1959-64), Blue Note e collaborazione con Miles Davis (1964-70), leader del Weather Report (1971-86), infine fondatore del Wayne Shorter Acoustic Quartet (2001-05). Shorter è stato, è e senz'altro ancora sarà a lungo l'emblema di un modo di vivere e interpretare la musica come arricchimento continuo, reinterpretazione all'insegna della novità tecnologica nonché dell'intuizione creativa. Ancora Segala ci dice che «Shorter considerava Davis suo maestro ma lui stesso, nel suo approccio, è sempre stato all'avanguardia nonostante ab-

bia avuto i suoi periodi di ombra».

In scaletta la band di Segala ha proposto alcuni tra i più significativi pezzi di Shorter fra cui *Apple pie*, *Limbo*, *Footprints*, *Yes or not*, *Infant eyes*, *Witch hunt* e in chiusura *Pinocchio*, tutte appartenenti a vari momenti della sua vita artistica. Un esauriente excursus cronologico.

Gli esperti musicisti del quintetto hanno dimostrato di aver appreso compiutamente l'immenso contributo e l'inimitabile stile di Shorter.

Infatti emergeva nelle loro raffinate note la limpida classe del maestro americano che, dall'iniziale influenza coltriana, ha saputo emanciparsi in senso dapprima poetico poi sempre più vivace grazie soprattutto all'elettronica. In particolare hanno ripreso - non supinamente ricalcato - il lirismo nostalgico tipico degli ultimi anni di Shorter che, memore della lezione davisiana, ha sempre perseguito fluide e razionali armonie. La sensazione è che per questi cinque big della scena nazionale replicare le note di Shorter sia un piacere, un erudito divertimento e gli applausi alla fine non sono mancati.

Ricordiamo infine che Segala si esibisce anche con la Luca Segala Magic Orchestra - formata da Paolo Botti (viola), Ferdinando Faradò (batteria), Tito Mangialajo Rantzer (contrabbasso) e ancora Riccardo Bianchi - con cui ha appena registrato il cd *Pedalando sulle nuvole* ricco di suoi motivi originali.

Fabio Bianchi



Un momento del concerto del Luca Segala Quintet (foto Del Papa)

A Vigoleno Bach protagonista

Successo per il festival dedicato al grande musicista

VERNASCA - Ha del materiale la musica strumentale di Johann Sebastian Bach che si può percepire con almeno altri due sensi oltre all'udito: il tatto perché ha calore, il gusto perché ha sapore. A Vigoleno, grazie alla generosa ospitalità della parrocchia di San Giorgio e del parroco, don Tagliaferri, si sono potute aggiungere all'ascolto delle meravigliose note bachiane gli altri due sensi mancanti all'appello: l'olfatto, data l'atmosfera culturale del passato che si respira nel borgo medioevale vernaschino, e la vista, grazie alla cornice della chiesa che ha fatto da sfondo e contenitore a 4 serate di musica per il Festival dedicato a questo grande compositore tedesco del periodo barocco.

L'idea del *Festival Bach*, che in un poker di date ad ingresso gratuito ha sempre fatto registrare il *sold out* di pubblico, non solo piacentino, è nata su proposta del segretario artistico A. S. of M. della violinista Antonella Tanetti (Artistic Secretariat of Mu-



Luca Fanfoni durante il concerto della prima sera del Festival Bach (foto Montanari)

sicians Classical Music Management) e della casa discografica Apogeo Classics Label.

L'apertura del Festival, sabato scorso, è stata dedicata a tre delle sei *Sonate* per violino e clavicembalo (la prima, la quarta e la sesta) che Bach ha scritto nella sua immensa produzione musicale. Protagonista di questa ed un'altra serata è stato il violinista

Luca Fanfoni, docente di violino al conservatorio Arrigo Boito di Parma, che, soddisfatto per la riuscita dell'evento e degli apprezzamenti del pubblico ricevuti, ha spiegato così il senso di un Festival Bach proprio a Vigoleno: «Si aveva voglia di ricreare il bello quando da queste parti, ai primi del '900, c'era la marchesina di Gerhmon». Il comples-

so medioevale (con il castello, l'oratorio, la chiesetta di Vigoleno) fu infatti un grande punto d'incontro culturale nei primi anni del '900: si possono citare alcune grandi personalità tra cui D'Annunzio, Isadora Duncan, Max Ernst che furono ospiti e amici presso il castello della nobile. L'acustica incantevole della chiesa ha così accompagnato e abbracciato lo spettatore che ha potuto apprezzare il suono puntuale e preciso del violino di Fanfoni e del cembalo napoletano del Seicento suonato con il cuore dalla cembalista giapponese Nobue Asami. Le altre serate sono state allietate dalle *Sonate e Partite per violino* (fra cui *La passione secondo Matteo*), ancora protagonista il violinista Fanfoni, *Suite* per violino con Luca Simoncini e si sono concluse martedì sera con l'ensemble Reale Concerto, con il mezzosoprano Federica Bartoli (sorella di Cecilia) e il maestro Gigino Maestri al violino. Il Festival bachiano a Vigoleno è stato organizzato dal segretario artistico della signora Tanetti anche in previsione di eventuali registrazioni musicali per diffondere la musica di Bach e l'acustica della stessa chiesa.

Davide Montanari

E stasera spazio a Sbuttoni e ai Ma-Ma Blues

PIACENZA - Stasera alle 22.30 al Milestone di via Emilia Parmense 27 torna a grande richiesta Mauro Sbuttoni & Ma-Ma Blues con Mauro Sbuttoni alla voce e armonica, Maurizio Pitacco alla chitarra e voce, Salvatore Vanello al pianoforte e tastiere, Giordano Bricchi al basso e Massimo Sartori alla batteria.

I «Ma-Ma Blues» tornano al Milestone con il loro blues d'annata e d'esperienza, fatto di anni di amicizia e di affiatamento musicale oltre che umano. Tornano in una serata speciale, quella della vigilia di Pasqua per tenerci compagnia con il battito del piede e con quello di uno speciale cuore blues!

Il musicista piacentino Mauro Sbuttoni ha all'attivo numerose esibizioni in situazioni elettriche



Mauro Sbuttoni stasera al Milestone

e acustiche. Suona attualmente con i Ma-Ma Blues, una solida formazione di cinque elementi, con la quale si esibirà sul palco del Milestone, ma lo si può spesso ascoltare in numerose jam session che lo vedono esibirsi a fianco di molti amici musicisti.

IMPERO Info e Prenotazioni: CIRÒ: 368/209601
QUESTA SERA ORCHESTRA SPILLO
LATINO:
SPETTACOLO THE COMPANY DG
DOMENICA 31 MARZO
ORCHESTRA SPETTACOLO
DANIELE CORDANI
INGRESSO DONNA OMAGGIO

Il salotto della Lap Dance N° 1 per eleganza e raffinatezza!!
BULLI & PUPE
A PASQUA ti aspettiamo per passare momenti piacevolmente piccanti, accompagnati da BUONA MUSICA e BELLISSIME GIRLS!
A Pasqua potresti vincere fino ad un'ORA di TABLE DANCING!
www.bulliepupeone.com
CHIUSO LUNEDÌ E MARTEDÌ
Castelvetro P.No - c/o Centro Comm.le
INFO: 0523.825082 - 338.8611440

Menu Pasqua e Pasquetta
ANTIPASTO: Salmi misti piacentini • Torta di patate e porri
PRIMO: Lasagne con Cotto di Praga e Porcini
SECONDO: Cima ripiena alla genovese
Spezzato di agnello al forno con timo e olive taggiasche
DESSERT: Panna cotta al caffè con salsa inglese alla sambuca
Caffè • Ogni 4 persone, una bottiglia di vino
€ 25,00
S.S. 45 - Loc. Pittolo - PIACENZA
Info e prenotazioni: 0523.380215
348.4751434 - 348.9293450
Village Music & Restaurant

NORD-EST DANCE BETTOLA (PC)
QUESTA SERA FANTA SABATO
GIGLIANA GILIAN E LA NUOVA ORCHESTRA
DOMANI SERA
GIGLIANA GILIAN BIS
LUNEDÌ POMERIGGIO
DANZANTE
336.528751

Crystal
APERTI TUTTI I GIORNI
DALLE 22.00 ALLE 5.00
0523/907030
FARINI (PC) - P.zza MARCONI 19

MISS NADY
CASTELVETRO (PC) 0523.824565
www.missnady.it
QUESTA SERA
LUCA CANALI
DOMENICA POMERIGGIO si festeggia la PASQUA con l'orchestra di **LUCA CANALI**

MODER
QUESTA SERA ORCHESTRA
BEPE E DANY
DOMANI POMERIGGIO DISCOLISCIO
LUN. POM. **RENZO E I MENESTRELLI**
Carpaneto Piacentino - Info. 338 8860797

IL FARO del TREBBIA
Disco Dance
QUESTA SERA orchestra
ROBERTA con la fisarmonica di **CRISTIAN** e **MARCO**
a seguire Discoteca
VIA GENOVA 56, MARSAGLIA - TEL. 338.8534056 / 347.9060391

Concessionaria per la pubblicità su "Libertà"
Altrimedia PUBBLICITÀ
Via Giarelli, 4/6 - Piacenza
Servizio necrologico 0523/384999
Uffici Commerciali 0523/384811 r.a.

LE RUOTE
Discoclub
Buona Pasqua
QUESTA SERA
come sempre vi aspettiamo
CRISTINA - RENATO - DODO
Roveleto di Cadeo (PC)
Tel.0523.500427 - Prenotazioni 335.6381717